

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VEIC875005

I.C. L.SPALLANZANI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VEIC875005	Alto
VEEE875017	
V A	Alto
V B	Alto
VEEE875028	
V A	Alto
V B	Alto
V C	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIC875005	0.0	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIC875005	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIC875005	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è alto. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa. Non sono presenti gruppi di studenti che evidenzino caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)	Una situazione omogenea per tipo di provenienza può abituare gli alunni a confrontarsi solo tra persone simili, limitando le loro possibilità di conoscenza del diverso.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il tasso di disoccupazione è inferiore a quello della media nazionale e in linea con la media del nord-est. Il tasso di immigrazione è più alto della media italiana ma nel nostro istituto gli alunni stranieri frequentanti sono pochi. Ciò è dovuto al fatto che gli immigrati vivono in altri quartieri della città. Nel territorio sono presenti numerose risorse e ad esse la scuola attinge il più possibile.

Il Comune di Venezia offre alle istituzioni scolastiche gli Itinerari Educativi e le attività dell'Assessorato all'ambiente. Si tratta di interventi utili agli alunni e ai docenti: lezioni di esperti in classe, visite guidate, laboratori, corsi di aggiornamento. Inoltre il Comune collabora con la scuola sostenendo la genitorialità per l'infanzia e l'adolescenza.

La Regione sostiene percorsi di avvio alle diverse discipline sportive con esperti che intervengono in orario scolastico.

La Provincia organizza un importante salone dell'offerta formativa utile per l'orientamento scolastico.

Altre opportunità offerte dal territorio sono gli istituti superiori, gli spazi parrocchiali, le compagnie teatrali, le associazioni senza scopo di lucro, i genitori, i liberi cittadini, che spesso senza compenso rendono disponibili le loro risorse e competenze per attività formative e gestionali.

In particolare alcuni genitori di tutti gli ordini di scuola si sono resi disponibili a lavori di manutenzione degli arredi scolastici.

Negli ultimi anni le opportunità sono diminuite a causa dei tagli ai bilanci degli enti pubblici.

Non sono più disponibili gli interventi di prevenzione alla salute offerti dall'Asl 12 e le attività di orientamento proposte dal Comune di Venezia_Servizi di Progettazione Educativa.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	56,7	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	40,3	26,4	21,4
Situazione della scuola: VEIC875005	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	59,7	72,1	77,5
	Totale adeguamento	40,3	27,9	22,4
Situazione della scuola: VEIC875005		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le certificazioni sono complete.</p> <p>In tutte le sedi della primaria e della secondaria sono presenti alcune Lim e alcuni pc con accesso a internet.</p> <p>Le risorse disponibili per gli acquisti di strumenti e materiali didattici provengono per la gran parte dai genitori.</p> <p>La scuola ha partecipato a diversi concorsi del territorio ottenendo sostanziosi buoni acquisto da spendere in librerie e cartolerie. Da una importante azienda di distribuzione sono arrivati 500€ con i quali è stata allestita parte dell'aula magna.</p>	<p>Cinque edifici scolastici su sei risalgono agli anni settanta e quindi necessitano di importanti interventi di ristrutturazione.</p> <p>Nei giardini di pertinenza dei plessi le radici degli alberi, ormai adulti, rappresentano un problema per la sicurezza.</p> <p>Il Comune non permette inoltre l'accesso a internet alle scuole dell'infanzia creando serie difficoltà a partire dal prossimo ottobre quando l'istituto dovrà attivare il flusso documentale digitale.</p> <p>I fondi destinati alla scuola non consentono l'acquisto di un numero adeguato alle esigenze della didattica di pc, lim, e tablet.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VEIC875005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VEIC875005	103	85,1	18	14,9	100,0
- Benchmark*					
VENEZIA	8.068	81,5	1.826	18,5	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VEIC875005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VEIC875005	4	3,9	19	18,4	41	39,8	39	37,9	100,0
- Benchmark*									
VENEZIA	265	3,3	1.364	16,9	3.044	37,7	3.395	42,1	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VEIC875005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VEIC875005	13,3	86,7	100,0

Istituto:VEIC875005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VEIC875005	22,7	77,3	100,0

Istituto:VEIC875005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VEIC875005	85,3	14,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VEIC875005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VEIC875005	11	12,1	37	40,7	10	11,0	33	36,3
- Benchmark*								
VENEZIA	870	11,8	1.761	24,0	1.575	21,4	3.141	42,8
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VENEZIA	85	84,2	1	1,0	15	14,8	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	29,9	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	3	2,4	1,5
	Più di 5 anni	64,2	62,6	67,7
Situazione della scuola: VEIC875005	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,4	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	44,8	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	9	7,3	8,8
	Più di 5 anni	26,9	29,1	29,3
Situazione della scuola: VEIC875005		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'80% dei docenti ha più di 45 anni. Ciò comporta un variegato e ricco potenziale di know how da spendere nei diversi contesti e per le specifiche situazioni che la vita scolastica comporta. Tenuto conto che l'Istituto è di nuova formazione, la stabilità del corpo docente è abbastanza elevata e questo assicura una programmazione pluriennale in termini di mission, piano dell'offerta formativa, continuità di rapporti con il territorio e strategie educative.</p> <p>Alcuni docenti, distribuiti equamente nei vari ordini di scuola, posseggono specifiche competenze sportive, linguistiche e digitali comprovate dalle previste certificazioni. La ricaduta di queste professionalità investe l'istituto comprensivo nella sua interezza.</p>	<p>L'80% dei docenti ha più di 45 anni. Ciò implica un notevole divario con gli alunni, che rende a volte difficile la gestione della quotidianità, e un certo distacco dalle innovazioni tecnologiche che non sempre permette il dovuto adeguamento all'acquisizione delle abilità digitali.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VEIC875005	119	100,0	96	100,0	104	100,0	129	100,0	110	100,0
- Benchmark*										
VENEZIA	7.283	95,8	7.197	96,6	7.226	96,7	7.307	96,9	7.342	96,6
VENETO	45.832	97,9	46.036	98,7	45.777	98,8	45.970	99,0	45.442	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VEIC875005	110	95,7	152	96,2
- Benchmark*				
VENEZIA	6.871	91,6	7.051	92,9
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VEIC875005	52	33	25	17	17	-	36,1	22,9	17,4	11,8	11,8	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	2.197	2.019	1.585	1.143	417	183	29,1	26,8	21,0	15,2	5,5	2,4
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VEIC875005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VENEZIA	-	0,4	-	0,2	-	0,1	-	0,2	-	0,1
VENETO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VEIC875005	1	0,9	-	0,0	-		0,0
- Benchmark*							
VENEZIA	-	0,2	-	0,2	-		0,3
VENETO	-	0,1	-	0,1	-		0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-		0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VEIC875005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	0,9
- Benchmark*										
VENEZIA	122	1,6	92	1,3	80	1,1	79	1,1	68	0,9
VENETO	732	1,6	640	1,4	611	1,3	569	1,2	408	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VEIC875005	3	2,7	1	0,6	1	0,7	
- Benchmark*							
VENEZIA	91	1,2	73	1,0	64	0,8	
VENETO	537	1,2	496	1,1	374	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VEIC875005	3	2,6	-	0,0	-	0,0	2	1,6	1	0,9
- Benchmark*										
VENEZIA	208	2,8	147	2,0	150	2,0	119	1,6	100	1,3
VENETO	1.358	3,0	1.153	2,5	1.069	2,4	920	2,0	685	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VEIC875005	1	0,9	4	2,6	2	1,3	
- Benchmark*							
VENEZIA	146	2,0	132	1,8	94	1,2	
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni della primaria sono stati tutti ammessi. Il numero di non ammessi alla classe successiva della scuola secondaria è esiguo e pienamente giustificato da ponderate considerazioni di carattere didattico ed educativo. I criteri di valutazione adottati dalla scuola mirano a garantire il successo formativo degli studenti. Nessuno studente ha abbandonato gli studi e anche gli studenti in difficoltà hanno raggiunto i livelli minimi di competenza come dimostra la percentuale elevata della valutazione sei all'esame di stato. Nel contempo si può notare una percentuale superiore alle medie nazionale e regionale di valutazione dieci che sta a indicare l'attenzione al costante potenziamento delle abilità degli alunni più motivati.	Nessuno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il confronto con i risultati nazionali evidenzia una situazione di eccellenza.
--

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VEIC875005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,0	60,6	61,0			55,2	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,2	↑	↑	↑	-0,4	54,9	↔	↔	↔	-3,0
VEEE875017	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE875017 - II A	66,8	↑	↑	↑	1,1	57,2	↑	↑	↑	-2,7
VEEE875017 - II B	59,8	↔	↔	↓	-6,0	51,6	↓	↓	↓	-8,3
VEEE875028	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE875028 - II A	64,6	↑	↑	↑	-1,1	61,0	↑	↑	↑	1,1
VEEE875028 - II B	64,4	↑	↑	↑	-1,3	49,6	↓	↓	↓	-10,3
		61,7	62,4	61,0			64,9	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,4	↑	↑	↑	0,5	68,5	↑	↑	↑	3,0
VEEE875017	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE875017 - V A	67,8	↑	↑	↑	3,0	70,0	↑	↑	↑	4,0
VEEE875017 - V B	56,8	↓	↓	↓	-7,9	65,3	↔	↔	↑	-0,8
VEEE875028	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE875028 - V A	70,5	↑	↑	↑	5,8	75,3	↑	↑	↑	9,2
VEEE875028 - V B	65,8	↑	↑	↑	1,1	62,2	↓	↓	↓	-3,9
VEEE875028 - V C	66,5	↑	↑	↑	1,8	68,9	↑	↑	↑	2,9
		65,7	64,8	61,4			61,5	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,7	↑	↑	↑	0,0	64,0	↑	↑	↑	0,0
VEMM875016	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VEMM875016 - III A	68,8	↑	↑	↑	0,0	56,2	↓	↓	↓	0,0
VEMM875016 - III B	70,9	↑	↑	↑	0,0	66,5	↑	↑	↑	0,0
VEMM875016 - III C	73,5	↑	↑	↑	0,0	68,2	↑	↑	↑	0,0
VEMM875016 - III F	71,6	↑	↑	↑	0,0	67,5	↑	↑	↑	0,0
VEMM875016 - III G	61,2	↓	↓	↔	0,0	63,8	↑	↑	↑	0,0
VEMM875016 - III H	66,8	↔	↑	↑	0,0	56,7	↓	↓	↔	0,0
VEMM875016 - III I	73,0	↑	↑	↑	0,0	68,8	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEEE875017 - II A	2	6	2	5	9	4	6	2	6	5
VEEE875017 - II B	3	3	6	3	3	3	8	3	3	2
VEEE875028 - II A	5	5	1	2	11	4	3	2	6	9
VEEE875028 - II B	6	2	2	2	13	10	4	2	6	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC875005	17,6	17,6	12,1	13,2	39,6	23,1	23,1	9,9	23,1	20,9
Veneto	25,9	14,3	12,8	16,0	31,0	22,7	23,5	13,2	16,8	23,8
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEEE875017 - V A	2	2	6	7	8	4	0	5	7	9
VEEE875017 - V B	5	5	5	4	2	2	4	9	4	3
VEEE875028 - V A	1	0	4	11	3	1	0	3	9	6
VEEE875028 - V B	1	4	2	7	3	3	4	4	2	4
VEEE875028 - V C	4	2	1	5	6	2	2	2	5	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC875005	13,0	13,0	18,0	34,0	22,0	12,1	10,1	23,2	27,3	27,3
Veneto	18,7	19,3	20,6	22,1	19,3	14,7	20,7	20,7	23,1	20,7
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEMM875016 - III A	2	2	4	7	6	5	4	5	5	2
VEMM875016 - III B	1	2	5	6	5	2	0	6	5	6
VEMM875016 - III C	0	4	2	4	11	2	4	3	2	10
VEMM875016 - III F	0	4	5	2	8	2	2	6	3	6
VEMM875016 - III G	4	1	4	2	4	1	3	3	2	6
VEMM875016 - III H	2	3	3	2	6	2	7	2	2	3
VEMM875016 - III I	0	2	6	1	7	0	3	4	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC875005	7,1	14,2	22,8	18,9	37,0	11,0	18,1	22,8	18,1	29,9
Veneto	10,7	19,5	21,4	22,0	26,5	12,9	20,8	20,1	17,6	28,6
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIC875005	1,4	98,6	6,6	93,4
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIC875005	9,1	90,9	8,4	91,6
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La varianza tra classi in italiano e in matematica e' inferiore a quella media, ad eccezione della prova di italiano per le classi quinte della scuola primaria.</p> <p>La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p> <p>Per gli alunni meno dotati della scuola secondaria sono stati organizzati corsi di recupero di matematica e sportelli disciplinari in ambito scientifico e linguistico in orario pomeridiano.</p> <p>Fin dalla scuola primaria tutti gli alunni sono invitati a partecipare alle gare nazionali di matematica (Bocconi e MSF) e ai concorsi letterari con lo scopo di sviluppare, attraverso il gioco e la creatività, le competenze linguistiche e logiche.</p>	<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI non e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile nella prova di matematica per le classi seconde di scuola primaria.</p> <p>I punteggi di alcune classi si discostano molto in negativo dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in positivo.</p> <p>In generale si osserva che le classi hanno dimostrato maggiori difficoltà nella prova di matematica. L'analisi accurata dei pochi dati in possesso, essendo la scuola di nuova istituzione, non permette di evidenziarne le cause.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La varianza tra classi in italiano e in matematica e' inferiore a quella media, ad eccezione della prova di italiano per le classi quinte della scuola primaria, che è di poco superiore. Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI per le classi seconde Primaria è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola anche se ci sono casi di singole classi seconde (2), Scuola Primaria, quinte (2), Scuola Primaria e terze (3), Scuola Secondaria, che si discostano molto in negativo. Per contro si registrano casi di singole classi che si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti adottando criteri comuni nei medesimi ordini di scuola. Tali criteri, approvati dal Collegio dei Docenti, vengono seguiti per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Anche per la valutazione disciplinare esistono dei criteri comuni.</p> <p>Nel corrente anno scolastico tutte le classi quinte della primaria e una classe terza della secondaria hanno adottato la scheda sperimentale di certificazione delle competenze.</p> <p>La scuola, essendo di recente istituzione, ha da poco iniziato un percorso di confronto tra ordini di scuola in merito alla progressione dei traguardi da raggiungere esplicitati nelle nuove indicazioni nazionali per il curricolo.</p> <p>Dallo scorso anno scolastico alcuni docenti stanno realizzando, supportati da una tutor, una sperimentazione sul curricolo verticale che, quest'anno, ha visto coinvolte una classe dell'infanzia, una della primaria e una della secondaria. Sono stati affrontati percorsi didattici che hanno coinvolto gli alunni in compresenza tra classi diverse tendenti a sviluppare la competenza "Spirito di iniziativa ed imprenditorialità".</p> <p>Non ci sono particolari differenze nei livelli raggiunti nelle competenze chiave e di cittadinanza dagli studenti dell'istituto.</p>	<p>I criteri adottati per la valutazione disciplinare non sono sempre aderenti, soprattutto nella scuola secondaria, alle nuove indicazioni sulle competenze chiave.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi ma deve ancora affrontare in modo organico e approfondito il sistema di rilevazione delle competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze sociali e civiche sono migliorabili, soprattutto per quanto riguarda il rispetto delle regole. La scuola ha cominciato un percorso per la valutazione organica e condivisa delle competenze chiave e di cittadinanza, ma è necessario un approfondimento su questo tema che tenga conto anche della costruzione del curricolo verticale, ad oggi soltanto iniziata.

2.4 Risultati a distanza


2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Poiché la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria del nostro Istituto Comprensivo possiamo considerare positivo il dato che il 95,7% degli alunni iscritti alla classe prima della scuola secondaria venga ammesso alla classe successiva. Infatti questa percentuale supera le medie di riferimento. Da quest'anno l'istituto fa parte di una rete che vede coinvolti istituti secondari di primo e secondo grado del territorio. La finalità comune è, oltre al passaggio di informazioni e dati, la diminuzione della dispersione scolastica attraverso l'individuazione delle competenze in uscita dal primo ciclo necessarie per affrontare il secondo.	Essendo la scuola di nuova costituzione, non ci sono dati relativi al successo negli istituti secondari di secondo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio vale solo per il passaggio tra la scuola primaria e la secondaria (solo il 4,3% degli alunni ha trovato difficoltà tali da non essere ammesso alla classe successiva), mentre nulla si può dire per mancanza di dati del successo nella scuola secondaria di secondo grado.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Criteri competenze sociali e civiche - Scuola
secondaria di primo grado

criteri competenze sociali e civiche.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,9	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	7,5	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	32,8	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	44,8	42	54,7
Situazione della scuola: VEIC875005		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,4	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	10,4	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	32,8	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	43,3	43,8	55,5
Situazione della scuola: VEIC875005		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VEIC875005 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,1	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	80,6	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80,6	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,6	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,1	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	49,3	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	77,6	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,4	16,7	29,3
Altro	No	17,9	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VEIC875005 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,6	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	79,1	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,1	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	74,6	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	74,6	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	46,3	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,1	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	19,4	18,2	28,3
Altro	No	17,9	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha individuato le competenze trasversali e disciplinari per ogni ordine di scuola e i docenti stanno iniziando ad usarlo come strumento di lavoro per le loro attività di progettazione e di valutazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto con una chiara visione degli obiettivi, delle abilità e delle competenze da raggiungere.</p> <p>In particolare il curriculum di istituto ha valorizzato la competenza chiave della conoscenza delle lingue straniere introducendo:</p> <p>a) l'insegnamento curricolare dell'inglese alla scuola dell'infanzia,</p> <p>b) il Cgil in inglese e una seconda lingua straniera (francese in collaborazione con l'Alliance Francaise) alla scuola primaria</p> <p>c) il rinforzo della produzione e comprensione orale dell'inglese alla scuola secondaria in collaborazione con l'AIIESEC.</p>	<p>L'istituto non ha ancora definito quali siano i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni di frequenza scolastica.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,9	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,9	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,8	43,2	36
	Alto grado di presenza	34,3	27,3	33,9
Situazione della scuola: VEIC875005		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,4	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	41,8	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	32,8	33	37,4
Situazione della scuola: VEIC875005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VEIC875005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,6	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80,6	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	62,7	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,2	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	71,6	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,7	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	44,8	32,7	42,2
Altro	No	10,4	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VEIC875005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,6	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,1	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	50,7	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,7	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	79,1	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	62,7	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50,7	47,5	53
Altro	No	11,9	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da quest'anno scolastico l'istituto comprensivo ha lavorato in fase progettuale per dipartimenti verticali su tutte le discipline. E' stato costruito un curricolo verticale, che partendo dai traguardi inseriti nelle IN12, scandisce il percorso in competenze, abilità e conoscenze. All'interno di ogni ordine di scuola la progettazione disciplinare e il monitoraggio si articolano per classi parallele / dipartimenti disciplinari favorendo la condivisione e l'omogeneità dei risultati di apprendimento.	E' ancora in divenire l'intreccio tra programmazione / valutazione disciplinare e programmazione / valutazione per competenze. E' necessario lavorare sulla progettazione di unità di apprendimento per il recupero e per il potenziamento delle competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,8	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,9	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,3	45,5	50,2
Situazione della scuola: VEIC875005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,1	70,7	67,4
Situazione della scuola: VEIC875005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,3	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,4	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	36,6	40,9
Situazione della scuola: VEIC875005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,7	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,4	19,5	27,6
Situazione della scuola: VEIC875005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,3	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,3	46,9	47,5
Situazione della scuola: VEIC875005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,2	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,8	39,2	37,2
Situazione della scuola: VEIC875005		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo usano criteri comuni di valutazione disciplinare approvati dal Collegio dei Docenti. Gli alunni della scuola primaria vengono valutati in entrata, in uscita e nel corso del loro progredire scolastico utilizzando prove concordate nelle riunioni collegiali. Anche per la scuola secondaria la valutazione comune si verifica in ingresso e in uscita in base ad accordi presi in sede di dipartimento. Le matrici di valutazione e le prove autentiche sono state utilizzate in alcune classi aderenti al progetto di sperimentazione sulle competenze. La scuola ha messo in atto attività di recupero e di potenziamento in tutti gli ordini di scuola a seguito della valutazione degli studenti all'interno del monte ore settimanale di lezione. Per la scuola secondaria sono state inoltre progettate e realizzate attività di recupero e di potenziamento di quasi tutte le discipline in orario extrascolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria manca la valutazione disciplinare comune delle prove intermedie. Ancora in fase di sperimentazione la valutazione delle competenze non strettamente disciplinari come lo spirito di iniziativa o le competenze digitali. Le matrici di valutazione e le prove autentiche, utilizzate solo in alcune classi sperimentali, vanno estese gradualmente a tutto l'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline ma la precisazione per anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro sperimentale sulla valutazione degli studenti e sono stati convocati sul tema del curriculum verticale dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione che avviene ancora senza utilizzo di matrici e rubriche. Le prove autentiche non sono prassi comune. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,6	60,2	79,2
	Orario ridotto	1,5	4,9	2,7
	Orario flessibile	20,9	34,9	18,1
Situazione della scuola: VEIC875005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	67,2	55,2	74,6
	Orario ridotto	4,5	8,9	10,2
	Orario flessibile	28,4	36	15,1
Situazione della scuola: VEIC875005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VEIC875005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,9	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,6	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,5	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VEIC875005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,6	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,6	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,0	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,0	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VEIC875005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	29,9	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC875005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,1	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,1	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali dei vari plessi sono mantenuti in ordine dai docenti che li utilizzano e per alcuni, come la biblioteca, esiste un docente di riferimento.</p> <p>Tutti gli alunni hanno la stessa possibilità di accesso a questi spazi.</p> <p>La segnalazione di eventuali problemi o bisogni è compito dei docenti che usano i laboratori e la scuola si attiva per la loro evasione.</p> <p>Per venire incontro alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie è stato attivato alla Scuola Primaria, oltre al tempo ordinario (29,30 ore), anche il tempo pieno (40 ore); nella Scuola Secondaria di primo grado coesistono sezioni a sei e a cinque giorni di lezione settimanali.</p> <p>Nei due plessi di Scuola Primaria è istituito, in collaborazione con una associazione di fidata professionalità, il servizio di pre-scuola (entrata anticipata di alunni le cui famiglie ne facciano richiesta).</p> <p>Nella Scuola dell'Infanzia la flessibilità negli orari di uscita, soprattutto durante i primi mesi dell'anno, va incontro alle richieste temporanee e motivate delle famiglie sulla base delle risposte date dai bambini.</p>	<p>Il potenziamento, l'aggiornamento, la manutenzione dei laboratori richiede più risorse di quelle a disposizione del bilancio scolastico. Presso la sede centrale (secondaria di primo grado) i laboratori sono in numero insufficiente rispetto alle esigenze a causa dell'esiguo numero di aule assegnato da parte dell'ente proprietario.</p> <p>Particolari situazioni relative ad alunni e studenti con importanti Bisogni Educativi Speciali (stranieri di recente immigrazione, disabili con un progetto educativo-didattico non in deroga, discenti con Disturbi Specifici di Apprendimento) richiederebbero un pacchetto di ore di compresenza volto a organizzare interventi di supporto e recupero dedicati.</p> <p>Modalità di apertura delle classi e di lavoro per gruppi di livello dovrebbero essere applicate con maggiore frequenza in modo da eliminare eccessive discrepanze nei risultati delle prove standardizzate.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti incoraggia e supporta le iniziative e le proposte degli insegnanti relative a sperimentazioni didattiche. La Dirigenza promuove incontri di collaborazione tra docenti e con esperti esterni anche grazie alle opportunità messe in campo dalle reti di scuole.</p> <p>Il collegamento alla rete wi-fi è attivo in alcune aree dei plessi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria, dove si utilizzano le LIM nella quotidiana pratica didattica.</p> <p>Alla Scuola Secondaria di primo grado la scelta del libri di testo è stata dettata anche dalle maggiori opportunità di servizi online offerti dalle case editrici, che rappresentano una risorsa soprattutto per gli studenti con DSA.</p>	<p>L'attuazione e la condivisione delle metodologie didattiche innovative non sono ancora diffuse tra tutti i docenti e in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Anche l'utilizzo efficace e mirato delle nuove tecnologie non ha trovato una risposta pronta e generalizzata in tutta la comunità professionale sia a causa di insufficienti dotazioni hardware e software sia a causa di inadeguati livelli di competenza digitale da parte dei docenti.</p> <p>Alcune esperienze di modalità didattiche all'avanguardia (Classe 2.0) non sono ancora entrate nella fase della disseminazione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VEIC875005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	76,7	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VEIC875005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	56,9	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VEIC875005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,5	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,1	37	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,1	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VEIC875005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	31,6	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,3	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VEIC875005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,3	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VEIC875005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	53,8	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,5	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VEIC875005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,4	42	41,9
Azioni costruttive	30	31,7	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	29,7	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VEIC875005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48	45,6	48
Azioni costruttive	25	28,8	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	25	36,9	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VEIC875005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,78	1,1	0,9	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso il suo sito la scuola porta a conoscenza e condivide con gli alunni le regole di comportamento valide all'interno dell'istituto. In esso sono pubblicati tutti i documenti approvati dagli organi deputati. Ma il tramite principale per la promozione di un corretto comportamento degli studenti è l'esempio fornito da tutto il personale scolastico.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia e primaria non si segnalano episodi problematici.</p> <p>In caso di comportamenti gravemente scorretti nella scuola secondaria, il primo intervento di tipo interlocutorio o costruttivo, da parte del docente di classe, è risolutivo. Per alcuni alunni è necessario ricorrere a sanzioni da parte del docente e solo in casi eccezionali da parte del consiglio di classe.</p> <p>I docenti adottano strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali come l'assegnazione di ruoli di responsabilità e lo sviluppo di attività collaborative. Particolare rilievo in questo campo rivestono le discipline sportive.</p> <p>L'istituto organizza per gli alunni della scuola secondaria incontri con esperti di educazione alla legalità e negli ordini di scuola inferiore vengono strutturate da parte dei docenti delle attività laboratoriali.</p>	<p>Le strategie per la promozione delle competenze sociali, pur presenti in tutti gli ordini di scuola, non sono ancora state uniformate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'offerta diversificata dei tempi scuola risponde alle esigenze di apprendimento di tutti gli studenti. Gli spazi laboratoriali, sebbene non sempre sufficienti, sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, per esempio attraverso l'uso della LIM. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' specifiche e attraverso l'esempio del personale docente e non docente. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Le strategie per la promozione delle competenze sociali, pur presenti in tutti gli ordini di scuola, non sono ancora state uniformate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,2	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	35,8	49,1	25,3
Situazione della scuola: VEIC875005		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I tre ordini di scuola, secondo le proprie specificità, realizzano diverse attività atte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari partendo dai laboratori in orario curricolare della scuola dell'Infanzia per arrivare ai laboratori artistico-espressivi pomeridiani della secondaria.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e specialisti di riferimento sul territorio formulano di comune accordo i Piani Educativi Individualizzati che vengono puntualmente monitorati alla fine dell'attività didattica. Anche per gli studenti con bisogni educativi speciali la scuola pone in essere una collaborazione virtuosa con gli esperti di riferimento per la formulazione e l'aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati.</p> <p>La maggior parte degli alunni stranieri dell'istituto sono di seconda generazione. Quelli della scuola secondaria necessitano di interventi personalizzati per migliorare la lingua dello studio. Gli sportelli di area scientifica e linguistica in fascia pomeridiana contribuiscono a migliorare il livello di competenza della lingua.</p> <p>Associazioni di volontariato del territorio organizzano, in stretta collaborazione con la scuola, ulteriori occasioni di approfondimento.</p> <p>La scuola realizza inoltre attività su temi interculturali e sull'educazione all'accoglienza al fine di formare i cittadini di domani.</p>	<p>La mancanza di fondi non ha sempre permesso di realizzare interventi specifici di Italiano L2 per i pochi alunni stranieri neo arrivati.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:VEIC875005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,1	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	47,8	41,8	36
Sportello per il recupero	No	4,5	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	10,4	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,5	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,4	28,5	14,5
Altro	No	28,4	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VEIC875005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,6	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	26,9	27,8	28,2
Sportello per il recupero	Si	17,9	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	64,2	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	6	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,9	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	35,8	38,9	24,7
Altro	No	23,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VEIC875005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,1	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	28,4	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	14,9	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	26,9	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	4,5	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	56,7	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	19,4	22,4	40,7
Altro	No	4,5	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VEIC875005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	67,2	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,4	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	34,3	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	67,2	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,4	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,2	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	70,1	67	73,9
Altro	No	6	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da un retroterra culturale e sociale disagiato. Per loro vengono realizzati: interventi di rafforzamento delle conoscenze e abilità mediante l'affiancamento a compagni più esperti e attività tendenti a migliorare l'autostima. Gli sportelli di area scientifica e linguistica in fascia pomeridiana contribuiscono a queste finalità. Viene instaurato un costante rapporto con la famiglia per favorire un clima di fiducia.


Gli alunni in difficoltà vengono costantemente monitorati per evidenziarne gli eventuali progressi dimostrando che gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso l'attivazione di corsi pomeridiani (lingue straniere, latino, arte) e proponendo la partecipazione a competizioni, viaggi studio e concorsi esterni alla scuola. Tali attività si rivelano particolarmente efficaci e motivanti.

Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi in tutta la scuola.

In rari casi, nei quali non si riscontra un comune denominatore, gli interventi realizzati non sono sufficienti a garantire il successo scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è particolarmente sensibile all'aspetto dell'inclusione e mette in atto strategie condivise ed efficaci per l'integrazione scolastica e personale di tutti gli alunni con problemi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VEIC875005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	71,6	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	91	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	58,2	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	88,1	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	73,1	72,5	61,3
Altro	No	16,4	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VEIC875005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	71,6	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	79,1	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	76,1	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,3	54,9	48,6
Altro	No	17,9	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si incontrano per un passaggio di informazioni. In particolare vengono segnalati gli alunni con problemi o difficoltà, le incompatibilità tra allievi, i livelli di competenza raggiunti, e tutto quanto possa risultare utile alla formazione delle classi.</p> <p>Per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, oltre agli incontri tra docenti, vengono effettuate visite ai futuri plessi di frequenza durante le quali gli alunni possono assistere alle attività didattiche. Gli alunni svolgono attività educative comuni in alcuni periodi dell'anno scolastico (gare sportive, sperimentazione del curricolo verticale, ecc.).</p> <p>Per il passaggio dalla secondaria di primo alla secondaria di secondo grado da quest'anno l'istituto ha dato vita, insieme ad altri istituti comprensivi e superiori del territorio, a una rete per l'orientamento e contro la dispersione basata su modalità di lavoro e accompagnamento peer to peer e con lo scopo di individuare lo zoccolo comune di conoscenze e competenze trasversali necessarie per poter affrontare serenamente il biennio della secondaria di secondo grado.</p>	<p>La scuola non ha ancora attuato un vero e proprio protocollo di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC875005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	89,6	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	79,1	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	50,7	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,5	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	28,4	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	74,6	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	92,5	90,9	74
Altro	Si	34,3	34,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli ordini di scuola dell'istituto realizzano percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Nella scuola primaria le attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico si svolgono nella classe quinta, mentre nella scuola secondaria cominciano nella classe seconda e proseguono nel successivo anno scolastico.</p> <p>Le attività svolte nella scuola primaria vengono concordate in collaborazione con la scuola secondaria con il risultato che la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria del nostro Istituto Comprensivo.</p> <p>Da quest'anno l'istituto fa parte di una rete che vede coinvolti istituti secondari di primo e secondo grado del territorio. La finalità comune è, oltre al passaggio di informazioni e dati, la diminuzione della dispersione scolastica attraverso l'individuazione delle competenze in uscita dal primo ciclo necessarie per affrontare il secondo.</p> <p>Le famiglie degli alunni che frequentano la classe terza della secondaria di primo grado vengono costantemente informate delle iniziative promosse dagli istituti di secondo grado circa le attività di orientamento, anche attraverso il sito della scuola.</p> <p>Grazie alla disponibilità gratuita di un'esperta del settore gli alunni di terza secondaria di primo grado hanno potuto accedere ad una consulenza personale e privata per un aiuto nel percorso di orientamento e di scelta della scuola a loro più adatta.</p>	<p>Le attività relative alla comprensione di sé non avvengono in modo coordinato tra le varie classi.</p> <p>La scuola non realizza, se non in modo sporadico, attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.</p> <p>E' ancora in fase di strutturazione un progetto volto a coinvolgere i tre ordini di scuola per avvicinare gli alunni al mondo dell'artigianato e della produttività grazie al coinvolgimento delle famiglie e delle realtà territoriali.</p> <p>Nonostante le varie opportunità offerte dalla scuola e dal territorio molti alunni si trovano in seria difficoltà nel momento della scelta della scuola di secondo grado a cui iscriversi alla fine del primo ciclo di istruzione.</p> <p>La scuola non possiede dati circa gli esiti degli alunni durante il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli alunni degli anni-ponte, ma non ha ancora attuato un vero e proprio protocollo di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola non realizza, se non in modo sporadico, attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e non possiede dati completi storici circa il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo essendo la scuola di nuova istituzione.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La formazione dell'alunno come futuro studente della secondaria di secondo grado e come futuro cittadino italiano ed europeo. Questa è la mission condivisa da tutti i protagonisti che, secondo le proprie specificità, credono che il percorso del primo ciclo - a partire dalla scuola dell'infanzia - sia fondamentale per la riuscita culturale e socio-affettiva di ogni singolo individuo. In quest'ottica diventa prioritaria l'inclusione intesa anche come dovere di dare a tutti gli strumenti per poter sviluppare le proprie potenzialità secondo i fondamenti della pedagogia della riuscita. L'istituto si caratterizza per una forte partecipazione della componente genitori alle iniziative che vengono messe in atto. Il loro apporto, in tutti gli ordini di scuola, è propositivo a livello progettuale e operativo nella fase di realizzazione. Le famiglie, ben radicate sul territorio, diventano anche trait d'union con i diversi presidi del volontariato sociale che, a vario titolo, operano con i bambini e i ragazzi. I forti legami di condivisione che la scuola ha messo in atto con le diverse agenzie, pubbliche e private, di supporto sociale e sanitario rafforzano il percorso individualizzato di accompagnamento dell'alunno verso l'autonomia e la consapevolezza delle proprie competenze.	Gravi disagi familiari e sociali con un forte impatto invalidante sul piano scolastico portano alcuni studenti ad avere nella scuola l'unico punto di riferimento e la scuola spesso si trova impotente e impreparata a gestire situazioni che non trovano soluzioni presso altri enti deputati.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto lavora per commissioni trasversali a tutti gli ordini di scuola con finalità di pianificazione e monitoraggio. La trasversalità ha lo scopo di assicurare il massimo della condivisione, fondamentale per una realtà di nuova istituzione come la nostra. La programmazione è in un'ottica pluriennale ed è stato effettuato un primo controllo in itinere all'interno dei gruppi di lavoro e un secondo controllo alla fine dell'anno scolastico attraverso dei questionari on line rivolti a tutti i docenti e all'utenza della secondaria di primo grado. I dati sono stati elaborati dalla funzione strumentale dedicata e presentati al collegio di fine anno per una riflessione generale.	Ancora in divenire l'ideazione di un questionario per l'utenza delle scuole dell'Infanzia (genitori) e Primaria (genitori e alunni).

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,9	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,3	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	26,9	27,1	28,8
	Più di 1000 €	11,9	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC875005	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VEIC875005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	72,7	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	27,7	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VEIC875005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	87,96	77,9	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VEIC875005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	56,67	86,8	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VEIC875005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	8,42	17,5	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VEIC875005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,53	24,1	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VEIC875005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,6	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	19,4	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	38,8	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	13,4	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,4	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	6	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VEIC875005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,7	68,2	71,4
Consiglio di istituto	No	53,7	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	4,5	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	No	43,3	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	9	10	10
I singoli insegnanti	No	1,5	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VEIC875005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,9	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,6	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,5	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9	10,3	12,6
I singoli insegnanti	Si	71,6	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VEIC875005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,8	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	25,4	21	32
Il Dirigente scolastico	No	3	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,1	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	26,9	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VEIC875005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,6	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	29,9	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,9	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,8	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	9	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VEIC875005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,1	78,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	56,7	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	13,4	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,4	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VEIC875005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,4	18,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	56,7	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	No	65,7	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	34,3	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VEIC875005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,9	31,5	34
Consiglio di istituto	No	1,5	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	46,3	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	19,4	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,3	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	17,9	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VEIC875005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	6	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	47,8	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,9	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VEIC875005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	75,80	64,9	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,78	0,9	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,71	14,6	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	0,71	20,3	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VEIC875005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,85	38,5	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,84	7,9	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,31	24,3	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	30,4	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto comprensivo è nato lo scorso anno, formato da sei plessi provenienti da tre istituzioni scolastiche diverse. La finalità prima di far dialogare le diverse realtà e le diverse storie mettendo in comune le buone pratiche di tutti secondo un effetto volano ha necessariamente dato un taglio particolare all'organizzazione del primo anno scolastico. La distribuzione dei compiti è stata capillare e, soprattutto, trasversale. Prova ne è l'alta percentuale di personale docente che ha percepito il FIS rispetto ai riferimenti nazionali. Altra nota caratteristica della nostra realtà è l'ampiezza dell'istituto con due scuole dell'infanzia, due scuole primarie e due scuole secondarie. Una struttura così variegata ha portato all'individuazione di docenti con incarichi di responsabilità per supportare il lavoro della dirigenza e creare unitarietà di intenti.	Non ve ne sono.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VEIC875005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	12,94	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VEIC875005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7999,83	5965,91	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VEIC875005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	48,73	67,86	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VEIC875005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	15,38	18,69	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VEIC875005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,4	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,9	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	4,5	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	37,3	52,3	48,5
Lingue straniere	1	50,7	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,9	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	37,3	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	37,3	38,4	27,3
Sport	0	23,9	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	16,4	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,9	19,3	17
Altri argomenti	0	11,9	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VEIC875005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,6	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VEIC875005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	24,92	38,9	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VEIC875005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VEIC875005
Progetto 1	Ha risposto ai bisogni legati alle difficoltà degli alunni nell'area logico-matematica.
Progetto 2	Ha rinforzato il percorso di insegnamento-apprendimento delle lingue straniere in tutti e tre gli ordini di scuola.
Progetto 3	Ha permesso agli alunni di coltivare alcuni interessi con ricaduta sulla lotta alla dispersione scolastica.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	17,9	10	18,3
	Alto coinvolgimento	76,1	86,6	56,6
Situazione della scuola: VEIC875005		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche è stata perfettamente in linea con le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa; espressione, a sua volta, delle linee programmatiche del Consiglio di Istituto condivise dal collegio dei docenti nella sua veste plenaria. L'assicurazione del diritto allo studio per tutti gli alunni secondo le loro specifiche potenzialità e la conseguente lotta al disagio e alla dispersione scolastica, soprattutto nell'ultimo segmento del primo ciclo, sono stati il filo rosso dei tre progetti più importanti della scuola, che - non a caso - registrano un alto coinvolgimento anche di personale esterno.	Non ve ne sono.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha ben chiara la propria missione e le conseguenti priorit  e queste sono condivise nella comunit  scolastica, in tutti i plessi e ordini di scuola, con le famiglie e il territorio di appartenenza. Per raggiungere tali priorit  l'istituto ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio del lavoro, che permettono di rivedere il percorso in itinere. Mancano ancora delle modalit  di monitoraggio oggettive per gli alunni della primaria e dell'infanzia che possano completare i dati rappresentati dai risultati e dalle schede di osservazione. Responsabilit  e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit  individuate. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit . La scuola   impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VEIC875005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	3	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VEIC875005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	41,8	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	3	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	17,9	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	4,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	26,9	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	50,7	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	29,9	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,5	3,9	2,2
Orientamento	0	3	3,7	1,2
Altro	0	11,9	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VEIC875005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	37,04	28,7	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VEIC875005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	1,69	26	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VEIC875005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,02	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nuova istituzione della scuola ha inevitabilmente influenzato anche l'organizzazione del piano di aggiornamento del personale. Mancava un curriculum verticale e una progettazione per competenze che sono diventati l'obiettivo primo anche della formazione dei docenti in seduta plenaria e a piccoli gruppi all'interno della rete per le Indicazioni Nazionali 2012. L'alta qualità delle iniziative ha permesso alla fine di questo anno scolastico di completare il curriculum verticale di istituto rubricato in competenze, abilità e conoscenze diviso per discipline e ordini di scuola. Si sta ancora lavorando molto sulla valutazione degli apprendimenti e sulla certificazione delle competenze.

La scuola è inserita anche in altre reti sul territorio (rete digitale, rete lettura, rete BES, rete sicurezza) che hanno offerto ai singoli docenti variegate occasioni di aggiornamento non rilevate nella spesa media per insegnante per la formazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si registra comunque una limitata offerta di aggiornamento per gli insegnanti, anche se abbiamo per contro una percentuale media di docenti coinvolti nel progetto di formazione più alta rispetto ai riferimenti nazionali e territoriali. Nonostante i corsi organizzati all'interno delle reti di appartenenza rimane il dato di una bassissima spesa media per insegnante per progetti di formazione e un basso numero medio di ore di formazione per insegnante.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto le esperienze specifiche del personale attraverso l'analisi dei curricula e la dichiarazione on line sia delle abilità sia dei bisogni digitali. L'assegnazione degli incarichi e dei progetti di istituto ha tenuto conto delle diverse competenze individuali nell'ottica di promuovere la valorizzazione del singolo e la formazione interna. Sono state messe in gioco: a) le competenze digitali per avviare il processo di dematerializzazione in tutti e sei i plessi dell'istituto; b) le competenze linguistiche per migliorare l'insegnamento/apprendimento della LS1 in tutti gli ordini di scuola; c) le competenze motorie per ampliare l'offerta formativa relativa allo sport; d) le competenze artistico-musicali per rafforzare l'insegnamento di musica e arte fin dalla scuola dell'infanzia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ve ne sono.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VEIC875005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	38,8	39,4	53,5
Curricolo verticale	Si	58,2	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	44,8	38,9	48,9
Accoglienza	Si	67,2	55,3	60,5
Orientamento	Si	77,6	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	No	58,2	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,6	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	23,9	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	20,9	25,9	29,3
Continuita'	Si	86,6	89	81,7
Inclusione	Si	94	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,5	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,3	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	55,2	45,2	57,1
Situazione della scuola: VEIC875005		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VEIC875005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	2,9	6,6	6,9
Curricolo verticale	6	8,7	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	4	5,3	5,7	6,6
Accoglienza	9	7,5	7	7
Orientamento	9	4,2	5	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,5	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	6,4	7,6	7
Temi disciplinari	0	4,9	5,9	5
Temi multidisciplinari	5	2,1	3,4	4,1
Continuita'	9	9,1	11,6	9,4
Inclusione	5	9	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le dimensioni importanti dell'istituto - sei plessi con quasi 150 insegnanti - necessitano una organizzazione del lavoro per gruppi a cui partecipano tutti i docenti, divisi per commissioni, dipartimenti verticali, nuclei di interclasse / intersezione o di interplesso. Lo dimostra l'alta varietà di argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro. Tutte le attività vengono verbalizzate e divulgate attraverso il sito della scuola. I prodotti vengono analiticamente presentati nel corso di una assemblea plenaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una parte dei docenti necessita ancora di familiarizzare con i mezzi digitali. Questo permetterebbe una più agile condivisione in tempo reale di tutti gli strumenti e dei materiali che i diversi gruppi di lavoro mettono a disposizione dell'intera comunità docente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza poche iniziative formative per i docenti, anche se le proposte finora messe in campo sono state di buona qualità e conseguenti ai bisogni formativi dei docenti e alla mission dell'istituto. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e dei percorsi formativi intrapresi, anche su iniziativa personale. Nella scuola sono presenti molti gruppi di lavoro composti da insegnanti di tutti i plessi e gli ordini di scuola. Vengono prodotti materiali e strumenti con esiti di buona qualità, anche se la diffusione non sempre risulta efficace. Vengono creati spazi per il confronto professionale tra colleghi nell'ottica della crescita attraverso il confronto tra pari e i passaggi di consegne.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	20,9	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	34,3	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	44,8	51,1	16,7
Situazione della scuola: VEIC875005	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,6	66,7	63,8
	Capofila per una rete	16,4	25	25,7
	Capofila per più reti	11,9	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC875005	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,9	13,5	20
	Bassa apertura	10,4	16,9	8,3
	Media apertura	17,9	18,9	14,7
	Alta apertura	53,7	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC875005	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VEIC875005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	77,6	69,9	56
Regione	0	10,4	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,9	22	18,7
Unione Europea	0	1,5	0,7	7
Contributi da privati	0	3	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	3	68,7	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VEIC875005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	56,7	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	31,3	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	82,1	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	15,9	10,1
Altro	0	35,8	39,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VEIC875005 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	41,8	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	1	14,9	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	67,2	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	19,4	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3	14,7	9,7
Orientamento	1	32,8	45,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	55,2	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	67,2	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	1	44,8	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	13,4	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,4	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	61,2	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	16,4	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3	1,5	1,7
Situazione della scuola: VEIC875005	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VEIC875005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	34,3	35,5	29,9
Universita'	No	79,1	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	7,5	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	11,9	12,7	20,5
Soggetti privati	No	31,3	35,9	25
Associazioni sportive	Si	58,2	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	61,2	62,1	57,6
Autonomie locali	No	62,7	75,3	60,8
ASL	No	65,7	61,1	45,4
Altri soggetti	No	11,9	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VEIC875005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	58,2	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto registra un'alta partecipazione a reti di scuole nelle quali sono inseriti a vario titolo soggetti pubblici o privati (servizi del Comune, rappresentanti del mondo accademico, associazioni del volontariato sociale). Le finalita' delle reti sono in linea con la mission che la scuola si è data e rispondono alle esigenze di formazione istituzionali. Il curricolo verticale e il successo scolastico sono stati il filo conduttore delle attività intraprese.</p> <p>La scuola risponde poi positivamente agli inviti che gli enti locali formulano al mondo dell'educazione attraverso iniziative di divulgazione culturale o di formazione.</p>	<p>La giovane storia dell'istituto comprensivo e le priorità contingenti legate a una ricerca di osmosi interna tra plessi e ordini di scuola non hanno permesso di consolidare attività di studio e sviluppo attraverso gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, pubblici e/o privati, che solo recentemente si stanno formando.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VEIC875005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,38	18	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	7	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,1	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,7	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	5,3	4,2	13,2
Situazione della scuola: VEIC875005		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VEIC875005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VEIC875005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	31,84	15,5	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,9	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,6	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	10,4	8,3	11,9
Situazione della scuola: VEIC875005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La componente genitori del consiglio di istituto funge da tramite e portavoce per tutte le famiglie della scuola e rappresenta un valido punto di riferimento per i docenti di ogni ordine e plesso. Protagonisti nelle fasi di individuazione dei criteri a cui il collegio deve attenersi nella composizione del POF, parte attiva nella definizione degli aspetti organizzativi dell'istituto, i genitori sono sempre coinvolti nella elaborazione di documenti cardine per una virtuosa comunicazione scuola-famiglia.</p> <p>Sono state organizzate alcune conferenze su tematiche educative fondamentali - educazione sessuale, emergenze comportamentali, consapevolezza digitale, ecc. - a cui i genitori hanno risposto in modo importante.</p> <p>Significativa anche la volontaria messa a disposizione della scuola di esperienze professionali specifiche con ricadute su tutta la comunità educativa: competenze artigianali, informatiche, di concetto. La partecipazione ai consigli di classe e alle assemblee è sempre molto alta e la bassa percentuale di genitori votanti effettivi alle elezioni del consiglio di istituto è dipesa dal fatto che la nostra utenza di riferimento è formata da nuclei famigliari con più figli nei diversi ordini di scuola.</p>	<p>Problemi di budget non hanno ancora permesso l'attivazione del registro elettronico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, nonostante la sua storia recente, ha al suo attivo otto accordi di rete tra scuole e collabora attivamente con soggetti esterni, pubblici e privati, per il perseguimento di finalità istituzionali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa, soprattutto per quanto riguarda l'inclusione e la prevenzione del disagio nell'infanzia e nell'adolescenza. L'istituto collabora in modo efficace con i genitori di tutti gli ordini di scuola e utilizza le loro idee e le loro competenze per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita dell'istituto e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo: mercatini di solidarietà, laboratori artigianali, inclusione mamme non italofone.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove nazionali di matematica	Ridurre differenza punteggio di matematica classi seconde rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.
		Ridurre la variabilità fra le classi	Innalzare i punteggi in italiano e matematica che si trovano al di sotto della media della scuola
	Competenze chiave e di cittadinanza	Capacità di rispettare le regole e i patti sociali condivisi.	Aumento dei voti di condotta da 8 a 10 e diminuzione delle sanzioni disciplinari comminate dai singoli insegnanti.
		Capacità di contribuire attivamente alla vita della comunità scolastica.	Aumento del numero di studenti in grado di collaborare proficuamente con i pari e sostenere i compagni in difficoltà.
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate riguardano le aree dove sono state evidenziate delle criticità. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI non è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile nella prova di matematica per le classi seconde di scuola primaria. I punteggi di alcune classi si discostano molto in negativo dalla media della scuola. Manca un curriculum verticale delle competenze sociali e civiche. La scuola si propone quindi:

- diminuzione delle differenze dei punteggi tra le classi aumentando quelli negativi, soprattutto in matematica;
- individuazione, perseguimento, verifica e valutazione delle competenze sociali e civiche attraverso la stesura di griglie di osservazione e rubriche di valutazione trasversali a tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Gruppo di lavoro chiamato a individuare strumenti di osservazione, verifica e valutazione delle abilità sociali e civiche da sottoporre al Collegio.

	Ambiente di apprendimento	Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie. Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche. Scuola Primaria: lavorare a classi aperte per gruppi di livello Scuola Secondaria: organizzare in orario pomeridiano corsi di sostegno e recupero
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare tutti i docenti sulla pianificazione di percorsi didattici con le competenze chiave di cittadinanza e l'apprendimento permanente. Implementare nei dipartimenti verticali la riflessione sulle tematiche della valutazione per competenze e la produzione di prove esperte. Disseminare le buone pratiche.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La formazione dei docenti e l'autoaggiornamento sono fondamentali per il raggiungimento di entrambe le priorità: risultati nelle prove standardizzate nazionali e competenze chiave e di cittadinanza.
La realizzazione di commissioni di lavoro è la base per la costruzione di un curriculum verticale condiviso.
Disseminare pratiche didattiche innovative consentirà a lungo termine l'acquisizione da parte dei discenti degli obiettivi minimi di apprendimento.